

A seguito della fase di verifica delle domande per l'accesso al Fondo di Solidarietà e alle prestazioni pensionistiche, pervenute all'Azienda ai sensi dell'accordo del 3 novembre scorso, nella serata di ieri, dopo due giornate di intense trattative, si è giunti ad una intesa che integra il richiamato accordo, ampliandone in maniera consistente il numero dei potenziali aderenti.

Fermi restando i criteri di priorità per l'accesso al FdS definiti il 3 novembre (portatori di handicap grave ai sensi della l. 104/92 o che assistano parenti in tali condizioni, appartenenza alle strutture della rete commerciale del Banco, personale di sede o appartenente ad altre strutture del Gruppo), in base alle domande pervenute la situazione è risultata la seguente:

riguardo al personale della categoria dei Quadri Direttivi,

- 27 domande di pensionamento
- 272 domande complessive di adesione al Fondo di Solidarietà, di cui:
 - 39 per l.104/92
 - 176 domande provenienti da lavoratori in servizio presso strutture della rete commerciale
 - 57 domande provenienti da lavoratori in servizio presso altre strutture del Gruppo.

Quindi, rispetto al numero minimo di 140 adesioni previste dall'accordo del 3 novembre per i QD, è risultata una eccedenza di 159 domande.

Riguardo al personale della categoria delle Aree Professionali,

- 31 domande di pensionamento
- 266 domande complessive di adesione al Fondo di Solidarietà, di cui:
 - 36 per l. 104/92
 - 190 domande provenienti da lavoratori in servizio presso strutture della rete commerciale
 - 40 domande provenienti da lavoratori in servizio presso altre strutture del Gruppo.

Quindi, rispetto al numero massimo di 50 adesioni previste per il personale delle Aree Professionali, è risultata una eccedenza di 247 domande, di cui 17 con l. 104/92.

In considerazione del notevole numero di domande eccedenti rispetto ai posti a disposizione e della esigenza di riequilibrio del rapporto Quadri Direttivi/Aree Professionali, indicata anche nel Protocollo di intesa del 23 luglio 2015, con il verbale di integrazione firmato ieri è stata incrementata la platea degli aderenti al FdS di 200 posti così suddivisi: 100 destinati alla categoria dei QD, 70 a quella delle AP e 30, anche appartenenti al personale Dirigente, di riserva aziendale da individuare in base a necessità tecnico/organizzative, comunque sempre su adesione volontaria.

Per l'accesso a questi ulteriori 200 posti sono state prese a riferimento le stesse tempistiche di maturazione del diritto al trattamento pensionistico stabilite nell'accordo di novembre, cioè maturazione del diritto successivamente al 31.12.2016 ed entro il 30.11.2021. Sono stati inoltre confermati i medesimi criteri di priorità sopra citati e gli stessi incentivi per chi matura i requisiti pensionistici entro la data del 31.12.2019.

Riguardo alle date di cessazione dal servizio per l'accesso al FdS, ne è stata aggiunta una ulteriore al 31.08.2017, rispetto a quelle già previste dall'accordo del novembre scorso (30.4.2016 e 30.11.2016). Questa nuova data di cessazione non verrà comunque presa in considerazione per l'accesso al FdS di coloro che matureranno i requisiti pensionistici nel corso del 2017. L'individuazione della data di cessazione rimane comunque nelle facoltà aziendali e tali date saranno comunicate agli interessati non prima della fine del mese di febbraio, in considerazione dei tempi tecnici necessari.

Come prevedibile il tema più dibattuto nel corso della trattativa è stato quello relativo al tema cruciale del

ricambio generazionale, cioè delle nuove assunzioni/stabilizzazioni.

Nonostante il consistente aumento degli stanziamenti necessari a finanziare le ulteriori 200 uscite al Fondo (che graveranno interamente sul bilancio 2015 come oneri straordinari), siamo comunque riusciti a confermare lo stesso rapporto di una nuova assunzione/stabilizzazione ogni due uscite previsto dall'accordo del novembre scorso per le uscite del personale di rete. L'azienda si impegnerà quindi ad effettuare metà delle assunzioni concordate entro la fine del 2016 e l'altra metà entro il 31 aprile del 2017.

COORDINAMENTI BANCO POPOLARE

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA - UNISIN

[documento](#)